

■ PAOLA Prosegue il dibattito per la chiusura del reparto, dovuta a beghe politiche

Emodinamica, appello a Occhiuto

L'avvocato Abonante scrive al governatore e commissario regionale alla sanità

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Con una lettera al presidente della Regione Calabria e commissario alla sanità, Roberto Occhiuto e al commissario dell'Asp di Cosenza, Vincenzo La Regina, l'avvocato Ennio Abonante chiede lumi sull'attivazione del servizio emodinamica dell'ospedale di Paola. Il professionista, che in questi anni, più volte, si è fatto carico, senza alcuno scopo di lucro, di numerosi casi di persone che hanno lamentato disfunzioni del Ssn, scrive: "Lo scorso 15 ottobre 2021, interpretando e rappresentando i bisogni dei numerosissimi pazienti del tirreno cosentino, ho inviato al dr. Vincenzo La Regina una missiva con la quale ho evidenziato la necessità e l'urgenza di attivare, al più presto, il servizio di emodinamica presso l'Uoc di cardiologia dell'Ospedale di Paola. Quella divisione, già da alcuni anni, grazie alla direttrice, d.ssa Maria Teresa Manes ed al dr. Emilio Vanzillotta, offre i servizi di elettrostimolazione, con impianti di pacemaker, defibrillatori e loop recorder, ed è, pertanto, in grado di svolgere, senza aggravio di spese, anche il servizio di emodina-

mica. Il reparto, dal punto di vista tecnico e strutturale, è fornito di idonei locali e di tutte le attrezzature necessarie, ed è composto da un team di ottimi professionisti, infermieri e medici, tra cui il dr. Francesco Antonio Rosselli, che vanta un'esperienza ultraventennale nell'emodinamica, tant'è che per come ho appreso dalla stampa locale, a settembre questo servizio era pure iniziato, ma, poi è stato inspiegabilmente interrotto. L'emodinamica a Paola, oltre a completare l'offerta dei servizi del reparto di cardiologia ed a migliorare la loro qualità, porterebbe la soddisfazione dei pazienti, senza aggravio di spesa, perché è un servizio a costo zero, ed anzi, già dopo il primo anno, produrrebbe un sicuro risparmio per il bilancio dell'Asp, visto che ridurrebbe anche le liste di attesa degli ospedali Hub per l'esecuzione di coronarografie in regime ordinario, che sono lunghissime e che incentivano l'esodo extra regionale. Purtroppo, però, continuano a pervenire notizie di pazienti che accedono al Pronto soccorso dell'Ospedale di Paola e dopo la stabilizzazione, nonostante nelle

sia un fattore determinante, inspiegabilmente, devono essere trasferiti con un'ambulanza del 118, a Cosenza o a Belvedere per completare l'iter diagnostico e terapeutico con coronarografia ed eventuale angioplastica». Domanda: «perché il cittadino che vive nel basso tirreno cosentino e che dovesse accusare patologie cardiache, dopo la diagnosi, senza perdita di tempo, non può essere sottoposto ad un immediato intervento nello stesso ospedale, con notevole risparmio di fondi pubblici, con una riduzione del lavoro del personale del 118, che per il trasferimento impegna un autista, un infermiere ed un medico, che vengono distratti dai loro normali compiti, ed evitando i disagi per i congiunti dei malati, obbligati a trasferire lontano da casa?», chiede Abonante. Che segnala con «estremo rammarico», che, a distanza di oltre due mesi dal suo ultimo intervento, per come segnalato dall'ex consigliere regionale Graziano Di Natale, «il servizio non è stato riattivato». Abonante, pertanto, invita Occhiuto a volere prendere in considerazione la possibilità di riaprire questo «servizio salva vita».

■ FUSCALDO «Passaggio interdetto ai disabili»

Critiche sul decoro urbano

di STEFANIA SAPIENZA

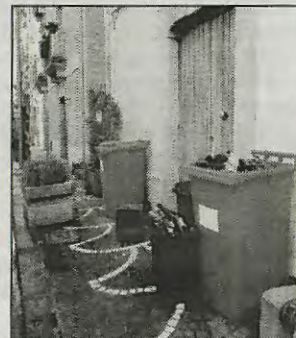
FUSCALDO - Arrivano le prime critiche sulle operazioni avviate in questi giorni dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giacomo Middea, per migliorare il decoro urbano. A dirsi «indignata, anzi, incazzata nera», è stata l'esponente del movimento «Cambiamo Insieme», Tina Lanza. La fuscaldese, infatti, con uno scatto ha riportato la situazione incresciosa che si è venuta a determinare in alcune vie cittadine, a causa dell'ubicazione a «casaccio» di alcuni grossi bidoni in plastica per la raccolta dei rifiuti. «Come posso rimanere indifferente - ha tuonato Lanza - davanti a questa grave mancanza di rispetto, a questa totale assenza di umanità? E se le mie gambe - si è domandata l'attivista fuscaldese - fossero state le due ruote di una carrozzina? Sarei dovuta volare sopra bidoni e fioriere, oppure scendere sulla strada da una discesa che non c'è?». E, infine: «Ma l'addebito alle Politiche sociali?». E pensare

che, alcuni giorni prima, sui social, era stata vantata l'attività posta in essere dall'amministrazione comunale. «Il 2022 - si legge testualmente - sarà l'anno del decoro urbano. Dell'attenzione alle piccole cose e della cura dell'ambiente.

E serve la collaborazione di tutti, nessuno escluso, per tutelare e preservare quello che è un bene comune».

In particolare: «L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giacomo Middea riserva grande attenzione alle tematiche ambientali ed al decoro urbano ed in questi primi due mesi di governo si sta lavorando ad iniziative che prenderanno presto

forma e che, con il contributo di associazioni e cittadini, saranno da incentivo per rendere, la nostra Comunità, pulita e curata». Infine: «Un grazie di cuore, nel frattempo, all'assessore all'ambiente Innocenzo Scarlato, al consigliere comunale Carmine Scrivano ed agli operai comunali, per l'impegno profuso, anche stamane, nella zona centrale della Marina».



I bidoni lasciati in strada